

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente
GARAVELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Montini.

La seduta ha inizio alle ore 9,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1480, riguardante nuova classificazione professionale ed economica, nonché stato giuridico, del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa** » (1042), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il presidente Garavelli riferisce favorevolmente, in sostituzione del senatore Rosati, sul disegno di legge, che reca disposizioni concernenti la classificazione professionale ed economica e lo stato giuridico degli operai addetti agli stabilimenti ed agli arsenali militari.

Aperta la discussione, il senatore Pecchioli comunica il pieno accordo del Gruppo comunista sul provvedimento; il senatore Signori raccomanda l'accoglimento del disegno di

legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, per consentire la conclusione del lungo *iter* parlamentare di un testo legislativo che ha raccolto anche l'adesione del mondo sindacale.

Dopo una replica del sottosegretario Montini, che concorda con l'invito rivolto dal senatore Signori, la Commissione passa alla discussione degli articoli. I primi tre articoli sono accolti nel testo in esame; all'articolo 4 è proposto dal senatore Della Porta un emendamento inteso a modificare il secondo comma.

Il senatore Della Porta illustra l'emendamento, che è inteso a consentire l'ammissione ai concorsi riservati per l'assunzione ad operaio del Ministero della difesa anche degli operai dipendenti dalle ditte e cooperative assuntrici di servizi di manovalanza, che alla data di entrata in vigore della legge risultino utilizzati da almeno un biennio presso enti o stabilimenti della predetta amministrazione. In caso contrario — osserva l'oratore — sarebbero esclusi dai concorsi in questione proprio quegli operai in cui favore sono state presentate negli anni scorsi numerose proposte di legge, intese a risolvere la precarietà del loro rapporto di lavoro.

Il senatore Spora sottolinea che il problema sollevato dall'emendamento è stato

oggetto di lungo esame in sede sindacale e che, se l'emendamento fosse accolto, verrebbe resa difficile l'immissione nei ruoli della difesa dei diplomati delle scuole allievi operai delle Forze armate. Il Presidente, premesso che il problema sollevato dal senatore Spora concerne una situazione indubbiamente meritevole di attenzione, invita peraltro il proponente a ritirare, per motivi di opportunità, l'emendamento, che potrà formare oggetto di un apposito disegno di legge.

Dopo che il senatore Della Porta ha dichiarato di aderire all'invito del Presidente, riservandosi di presentare un apposito provvedimento in materia, la Commissione approva l'articolo 4, gli articoli rimanenti, le due tabelle allegate ed il disegno di legge nel complesso.

« Norme riguardanti il trattamento di quiescenza degli ufficiali e sottufficiali albanesi cessati dal servizio in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 agosto 1946, n. 489 » (1010), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il Presidente riferisce favorevolmente sul disegno di legge, inteso a concedere il trattamento di quiescenza agli ufficiali e ai sottufficiali albanesi già in servizio permanente presso le Forze armate italiane, che abbiano ottenuto la cittadinanza italiana.

Dopo che il sottosegretario Montini ha espresso l'avviso concorde del Governo, i due articoli ed il disegno di legge nel complesso sono approvati dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 9,40.

AGRICOLTURA (9^a)

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente
COLLESELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Venturi.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

SUI PROBLEMI DELLA ESPORTAZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E DELLA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE AGEVOLATO PER L'AGRICOLTURA

Il senatore Artioli richiama l'attenzione del rappresentante del Governo sulle difficoltà e sui danni derivanti all'esportazione di frutta (in particolare all'esportazione di fragole prodotte in Emilia) a causa dello sciopero del personale delle Dogane. Pur rendendosi conto che il problema investe anche altre Amministrazioni, invita il Ministero dell'agricoltura ad adoperarsi per una migliore soluzione di tale problema.

Il senatore Tortora si associa all'invito del senatore Artioli, osservando altresì che si tratta di una agitazione indetta da un sindacato autonomo, non collegato alla confederazione unitaria, e prospetta la possibilità che per lo smaltimento delle partite bloccate sia utilizzato altro personale disponibile.

Il presidente Colleselli richiama l'attenzione del rappresentante del Governo sulla grave situazione determinata dalla scarsa disponibilità, in talune province, del carburante agevolato per gli usi di meccanica agraria.

Il sottosegretario Venturi assicura che si farà interpretare presso il Ministro dei problemi prospettati, in particolare assumendo impegno per un tempestivo intervento in merito ai problemi posti dalla vertenza del personale delle Dogane.

IN SEDE REFERENTE

« Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati » (70), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri;

« Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto » (386), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri;

« Norme per la riforma dei contratti agrari » (444), d'iniziativa dei senatori Rossi Doria ed altri;

« Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi ru-

stici» (885), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il Presidente riferisce brevemente sulle discussioni svoltesi nella riunione di ieri della Sottocommissione appositamente convocata, rilevando che in tale occasione si è convenuto che l'ulteriore esame dovrà in ogni caso proseguire dal capoverso dell'articolo 3 del disegno di legge n. 885 cui la Commissione era pervenuta nella precedente seduta. Informa altresì che è stato esaminato il problema posto dal penultimo comma dello stesso articolo, sulla base dell'emendamento proposto dal Governo, e che si è prospettata una possibile soluzione del problema. Richiamandosi peraltro alle decisioni dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, intervenute nella giornata di ieri in merito ai lavori del Senato, chiede che la Commissione si pronunci sull'opportunità di proseguire l'esame dei disegni di legge, sottolineando l'assenza dei rappresentanti di alcuni Gruppi parlamentari.

Il senatore Tortora rileva che la decisione del Presidente del Senato sulla sospensione di un importante dibattito politico in Assemblea può essere ugualmente richiamata in relazione ad un problema, come quello dell'affitto, di notevole rilievo politico. Osserva peraltro che in ogni caso una eventuale conclusione dell'esame, nel corso dell'odierna seduta, potrebbe dar luogo a valutazioni affrettate e superficiali.

Il senatore Dal Falco, dopo aver ricordato l'impegno politico dei senatori democristiani per una sollecita approvazione della legge, rileva che la nuova situazione politica, di fronte ad un problema così rilevante, non può essere ignorata. A parte l'eventualità di dover chiedere il parere del Governo su possibili emendamenti o altre questioni di merito, acquista anche rilievo la nuova posizione del partito repubblicano, anche se esso non ha rappresentanti in seno alla Commissione. Conclude osservando che, tenuto conto anche dell'assenza di alcuni Gruppi, la prosecuzione dell'esame sarebbe possibile con molte riserve mentali e darebbe luogo ad una manifestazione di buona volontà soltanto teorica.

Il senatore Benaglia, relatore alla Commissione, prende atto delle considerazioni espresse in merito all'opportunità di proseguire l'esame del disegno di legge, sottolineando altresì la possibilità che la Commissione possa proseguire e concludere il proprio lavoro subito dopo la ripresa dell'attività parlamentare, rendendo proficuo l'esame svolto in numerose sedute e riservando ad altra sede eventuali soluzioni diverse da quelle elaborate dalla Commissione.

Il senatore Cipolla, prendendo atto dell'opportunità di rinviare l'esame del disegno di legge, osserva peraltro che per tale esame non deve essere considerata determinante la situazione in cui si trova attualmente il Governo, sottolineando che nell'ambito del procedimento legislativo, spettante al Parlamento, il Governo può esercitare soltanto alcune facoltà previste dal Regolamento. Ribadita la necessità di evitare interpretazioni che possano determinare un condizionamento dell'attività legislativa, chiede che la Commissione riprenda l'esame del disegno di legge alla prima seduta dopo la ripresa dell'attività parlamentare.

Il senatore Tortora si associa alle considerazioni del senatore Cipolla sulla divisione dei compiti fra Governo e Parlamento nell'attività legislativa, ed aggiunge alcune riserve sulla possibile presentazione di una relazione di maggioranza sui problemi dell'affitto.

Il senatore Mazzoli ritiene che la Commissione debba rinviare l'esame del disegno di legge alla prossima seduta, sottolineando che, data la rilevanza anche politica del problema, validamente può invocarsi l'analogia con le decisioni adottate in merito alla sospensione dei lavori dell'Assemblea.

Il senatore Del Pace, a nome del Gruppo comunista, sottolinea la sostanziale differenza fra la discussione, in Assemblea, di una interpellanza da cui avrebbe potuto derivare un impegno del Governo sulla sua futura attività, e l'esame di un disegno di legge, la cui elaborazione spetta agli organi parlamentari in primo luogo, mentre il Governo potrà eventualmente pronunciarsi su alcune questioni anche in altra sede e in un successivo momento. Aderendo quindi alla

proposta di rinvio anche per l'assenza di alcuni componenti della Commissione, ribadisce che, alla ripresa dei lavori, l'esame del disegno di legge dovrà continuare indipendentemente dalla particolare situazione del Governo in carica.

Il Presidente, preso atto delle dichiarazioni della Commissione, avverte che l'esame del disegno di legge potrà proseguire alla ripresa dei lavori parlamentari, esprimendo l'auspicio che la Commissione possa trasmettere al più presto all'Assemblea il testo da essa elaborato.

Il seguito dell'esame dei disegni di legge è quindi rinviato.

« **Norme per il finanziamento dell'attività agricola** » (1144), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il senatore Scardaccione sottolinea l'urgenza che la Commissione esamini il disegno di legge per il finanziamento delle attività agricole, considerata la situazione di stasi esistente nelle campagne in tutto il settore dei miglioramenti fondiari, e prospetta i pericoli derivanti da un *iter* parlamentare troppo lungo, in connessione con l'attuale situazione politica. Propone che la Commissione chieda l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Il senatore Cipolla esprime adesione, in linea di massima, alla proposta del senatore Scardaccione, sottolineando però che tale adesione non pregiudica la possibilità, per i senatori comunisti, di proporre eventuali emendamenti o integrazioni al testo già approvato dalla Camera dei deputati ed anche la possibilità di chiedere la rimessione all'Assemblea qualora ciò fosse ritenuto necessario per mancata intesa su questioni sostanzialmente rilevanti. Richiamandosi all'*iter* del disegno di legge concernente la proroga della situazione transitoria per i canoni di affitto, si sofferma sul problema dei rapporti e delle rispettive responsabilità fra i due rami del Parlamento.

Il senatore Rossi Doria si associa alla proposta di chiedere l'assegnazione del disegno

di legge in sede deliberante, riservandosi peraltro, a nome dei senatori socialisti, la facoltà di proporre eventuali modificazioni al testo pervenuto dalla Camera dei deputati. Coglie l'occasione per chiedere che siano distribuiti gli emendamenti già presentati al disegno di legge sul problema dell'affitto e che sia comunicato ai componenti della Commissione il testo del disegno di legge governativo sull'attuazione delle direttive comunitarie in materia di strutture agricole.

Il senatore Scardaccione replica ad alcune considerazioni del senatore Cipolla sul problema dell'esame del disegno di legge relativo alla proroga per i canoni di affitto da parte della Camera dei deputati, informando di alcuni passi presso i deputati della Commissione agricoltura per sollecitare l'*iter*. Contesta quindi che sia utile adombrare possibili collegamenti fra il problema della proroga e quello del disegno di legge sui finanziamenti all'agricoltura.

Il Presidente, premesso che era sua intenzione prospettare la possibilità di chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante, avverte che su tale proposta la Commissione potrà pronunciarsi dopo aver ascoltato il relatore.

Il relatore alla Commissione, senatore Dal Falco, sottolinea anzitutto l'urgenza dell'approvazione del provvedimento, data la grave situazione dell'agricoltura soprattutto nel settore del credito agrario. Rileva quindi che la normativa proposta si inserisce in maniera efficace nel nuovo quadro istituzionale collegato all'attività delle Regioni, per le cui competenze in agricoltura potrà anzi costituire un concreto avvio, e sottolinea i criteri direttivi enunciati dall'articolo 2, soprattutto per quanto concerne il collegamento fra l'attività delle Regioni e le direttive comunitarie. Individua nel problema dei rapporti fra impostazioni comunitarie e iniziative regionali, tramite il coordinamento spettante al Ministero, un tema fondamentale della legislazione e della politica agraria nella corrente legislatura e richiama infine l'attenzione su alcune disposizioni specifiche concernenti le associazioni degli agricoltori, la posizione

dell'impresa familiare, le innovazioni in materia di credito agrario. Conclude dichiarando di condividere la proposta del trasferimento di sede del disegno di legge, che è notevolmente rilevante per il problema delle disponibilità finanziarie e dei redditi delle imprese agricole.

Il senatore Majorana, dichiarando di aderire alla proposta di chiedere l'assegnazione in sede deliberante, richiama l'attenzione del Governo sul problema delle carenze di personale negli Ispettorati provinciali agrari, rilevando che le norme di legge e le provvidenze di carattere finanziario possono essere gravemente ritardate nella loro applicazione concreta da carenze di carattere amministrativo e burocratico, come si è già potuto riscontrare, in particolare in Sicilia, per le provvidenze relative alle avversità atmosferiche.

Il sottosegretario Venturi, replicando ad alcune osservazioni del senatore Cipolla, precisa che il Governo non intende modificare il suo atteggiamento sul problema del disegno di legge per la proroga delle disposizioni transitorie sui canoni di affitto, ciò confermando anche in relazione a diverse valutazioni da parte di parlamentari dell'altro ramo del Parlamento. Dopo aver preso atto delle richieste del senatore Rossi Doria in merito al disegno di legge sulle strutture agrarie, assicura l'interessamento del Ministero per i problemi posti dal senatore Majorana, pur nei limiti derivanti dalle competenze attribuite alle Regioni. Esprime quindi, a nome del Governo, l'assenso alla proposta di chiedere l'assegnazione del disegno di legge n. 1144 in sede deliberante.

Quindi la Commissione, all'unanimità, delibera di chiedere l'assegnazione del disegno di legge n. 1144 in sede deliberante.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 13 giugno, alle ore 9,30, in sede referente, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 11,10.

LAVORO (11^a)

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 1973

*Presidenza del Presidente
POZZAR*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Del Nero.

La seduta ha inizio alle ore 11.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente Pozzar comunica l'esito delle iniziative assunte dopo le deliberazioni prese dalla Commissione il 9 maggio. Il presidente della 7^a Commissione, senatore Spadolini, ha rilevato che vi sono notevoli difficoltà, per quanto riguarda la Commissione da lui presieduta, nello stabilire una data per una seduta congiunta delle Commissioni 7^a e 11^a da dedicare ai disegni di legge n. 728 e 281, concernenti i lavoratori studenti. Nello stesso tempo, il senatore Spadolini ha fatto presente di ritenere che la Commissione istruzione non insisterebbe per l'assegnazione alle Commissioni riunite del disegno di legge n. 281, qualora ne fosse riconosciuta la particolare urgenza.

Il senatore Fermariello conferma che esaminerà la possibilità di ritirare il disegno di legge n. 728, di cui è primo firmatario (eventualmente presentando uno stralcio di tale provvedimento, per la parte relativa ai lavoratori studenti), purchè ciò agevoli il sollecito esame da parte della Commissione lavoro del disegno di legge n. 281.

Il presidente Pozzar comunica poi che il senatore Premoli, presidente della Commissione sanità, ha informato che tale Commissione ha accolto in linea di principio molto favorevolmente la proposta di fissare una seduta congiunta con la Commissione lavoro per ascoltare le dichiarazioni del Governo in ordine alla questione del prontuario dei medicinali INAM.

Il senatore Pozzar rende noto infine che il senatore Oliva, vice presidente della Commissione esteri, nell'informare che tale Commissione ha costituito una Sottocommissione per i problemi degli italiani all'estero, in

relazione alle competenze affidatele in materia, ha auspicato che anche la Commissione lavoro nomini un'analoga Sottocommissione e che le due Sottocommissioni possano procedere in armonia.

Dopo che il presidente Pozzar ha ricordato come fosse intento della Commissione arrivare alla nomina di una Sottocommissione mista per l'esame dei problemi di cui sopra, intervengono i senatori Varaldo, De Sanctis e Bonazzi il quale, in particolare, suggerisce di valutare la possibilità di costituire, con componenti delle Commissioni 3^a e 11^a, un Comitato permanente per i problemi dell'emigrazione, in analogia a quanto avviene presso la Camera dei deputati. Si conviene infine che la questione sarà approfondita al fine di addivenire ad una soluzione soddisfacente, nel rispetto delle competenze delle due Commissioni e delle norme del Regolamento.

IN SEDE DELIBERANTE

« Estensione ai calciatori ed agli allenatori di calcio della previdenza ed assistenza gestite dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo » (1044), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione e approvazione).

Si riprende la discussione, sospesa il 23 maggio.

Il presidente Pozzar ricorda alla Commissione che il CONI, la FIGC e l'Associazione italiana calciatori, appositamente consultati, hanno fatto pervenire risposte favorevoli all'approvazione del provvedimento. Da tali risposte emerge, in particolare, che erano già state considerate dagli organismi interessati le perplessità manifestate sul disegno di legge dagli intervenuti nella discussione.

Il senatore Manente Comunale presenta il seguente ordine del giorno, cui aderiscono i senatori Vignolo, Garoli, Ziccardi, Bonazzi e Fermariello:

« La Commissione lavoro del Senato, premesso che l'estensione ai calciatori e agli allenatori di calcio della previdenza ed assistenza gestite dall'ENPALS costituisce una prima soluzione del problema assisten-

ziale e previdenziale delle categorie di professionisti dello sport agonistico,

invita il Governo

a favorire l'estensione dell'obbligatorietà dell'assistenza e della previdenza a tutte le categorie di sportivi professionisti con provvedimento apposito che consideri lavoratori dipendenti gli atleti che svolgono prestazioni sportive nei vari settori dello sport ».

Il senatore Torelli, a sua volta, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Commissione lavoro del Senato,

invita il Governo

affinchè promuova le iniziative opportune perchè sia definito, con ogni possibile sollecitudine, lo stato giuridico dei calciatori e allenatori professionisti, in quanto la loro collocazione nell'ENPALS, prevista dall'articolo 3 del disegno di legge n. 1044 — che estende ai medesimi la tutela previdenziale e assistenziale dell'Ente — deve ritenersi produttiva di effetti giuridici limitatamente alle finalità contenute nel disegno di legge stesso, fermi restando tutti i diritti ed obblighi che derivano agli interessati dagli ordinamenti sportivi che regolano le società alle quali essi appartengono e per le quali sono tesserati e vincolati da contratto ».

Il relatore Azimonti, nella sua replica, osserva anzitutto che lo sport calcistico si è trasformato in senso professionistico; ciò non toglie peraltro che si debba accedere alle richieste di tutela previdenziale ed assistenziale avanzate dai calciatori e dagli allenatori di calcio, soprattutto se si considera che il disegno di legge in esame — che viene incontro a tale esigenza — è frutto di laboriose trattative e di un accordo tra le parti.

Il relatore dichiara di condividere le critiche sulla mancanza di un organico riordinamento di tutto il sistema previdenziale e si augura che ciò possa quanto prima essere realizzato. Tale ritardo, tuttavia, non esclude la validità di provvedimenti pur frammentari come quello in discussione i quali, inoltre, possono aprire la strada ad un'ulteriore estensione delle assicurazioni sociali ad altre categorie di lavoratori. Al riguardo si compiace che il Governo, aderendo al desiderio unanime della Commis-

sione, abbia mostrato la sua completa disponibilità a far sì che sia estesa ad altri professionisti dello sport la normativa del disegno di legge.

Il senatore Azimonti, riepilogando le disposizioni del provvedimento, risponde ai quesiti posti dagli oratori intervenuti nella discussione e sottolinea l'opportunità del disegno di legge che — egli afferma — si riporta pressochè integralmente alla normativa vigente presso l'ENPALS.

Avvertito che non entrerà nel merito dei rilievi formulati dal senatore Torelli (poichè una volta conosciuti i punti di vista del CONI, della FIGC e dell'Associazione italiana calciatori — collimanti con l'opinione da lui espressa nella relazione introduttiva — tali rilievi possono considerarsi superati), conclude invitando la Commissione ad esprimere voto favorevole ed augurandosi che i valori dell'agonismo restino al vertice dell'attività sportiva.

Si dichiara infine favorevole all'ordine del giorno del senatore Manente Comunale, mentre si rimette alla Commissione per quanto riguarda l'ordine del giorno del senatore Torelli.

Il sottosegretario Del Nero, dopo aver ringraziato il senatore Azimonti, gli oratori intervenuti ed il presidente Pozzar per il contributo dato all'approfondimento del problema, ribadisce l'avviso favorevole del Governo all'approvazione del provvedimento. In particolare, sottolinea la validità di aver scelto l'ENPALS quale ente gestore della previdenza ed assistenza di cui trattasi e conferma l'impegno del Governo ad esaminare il problema dell'estensione della suddetta tutela assicurativa ad altre categorie di sportivi.

Il Sottosegretario si dichiara quindi favorevole all'ordine del giorno del senatore Manente Comunale ed afferma di accogliere l'ordine del giorno del senatore Torelli, interpretandolo nel senso di un invito rivolto al Governo a promuovere le iniziative opportune perchè sia definito lo stato giuridico dei calciatori ed allenatori professionisti.

La Commissione approva l'ordine del giorno del senatore Manente Comunale.

Dopo un intervento del senatore Ferma-riello, il senatore Torelli dichiara di non insistere nella votazione del suo ordine del giorno, tenuto conto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo.

I dieci articoli del disegno di legge, posti separatamente ai voti, sono approvati.

Prima della votazione finale, prendono la parola per dichiarazione di voto i senatori Garoli, De Sanctis, Bonazzi e Torelli.

Il senatore Garoli annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista, sottolineando come il disegno di legge sia il frutto di un accordo tra le parti interessate ed il Governo. I comunisti, peraltro, mantengono le riserve già espresse sul carattere settoriale del provvedimento (che non si estende, inoltre, a tutti i calciatori di fatto professionisti, come quelli qualificati impropriamente semiprofessionisti), ma ritengono che esso possa costituire un primo passo, oltre che all'allargamento della tutela previdenziale ed assistenziale ad altri sportivi, anche al fine di modificare gli attuali rapporti tra atleti e società, che sono da considerarsi inaccettabili.

Il senatore De Sanctis annuncia il voto favorevole del MSI-Destra nazionale e si dichiara particolarmente lieto che il metodo della consultazione con gli organismi interessati abbia contribuito a far superare le difficoltà che si frapponevano all'approvazione del provvedimento.

Nell'associarsi, in particolare, al contenuto dell'ordine del giorno del senatore Manente Comunale e nel far presente che in sede di studio del contratto generale per i giocatori professionisti si sta valutando la possibilità di inserirvi clausole normative che indubbiamente possono riflettersi sulla definizione di uno stato giuridico dei calciatori, auspicato dal senatore Torelli, conclude ribadendo l'opportunità di provvedimenti di legge in grado di sovvenire alle esigenze degli sportivi anche quando abbiano terminato l'attività agonistica.

Il senatore Bonazzi, pur rammaricandosi che non con altrettanta sollecitudine siano esaminati provvedimenti riguardanti i problemi di lavoratori più bisognosi dei calcia-

tori, annuncia anch'egli voto favorevole, associandosi all'esigenza — sottolineata dal relatore — che vengano salvaguardati i valori dello sport.

Il senatore Torelli, premesso di non essere mai stato contrario all'attribuzione di una tutela previdenziale e assistenziale ai calciatori, annuncia il suo voto favorevole, compiacendosi del fatto che sia stata riconosciuta l'atipicità del rapporto che lega gli atleti alle società e delle affermazioni del relatore, che ha ribadito la necessità di mantenere al calcio il suo carattere di sport agonistico. Si augura infine che quanto prima possa essere definito uno stato giuridico dei calciatori e degli allenatori di calcio.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 12,15.

FINANZE E TESORO (6^a)
Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Segnana, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Autorizzazione all'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a concedere un contributo speciale all'Istituto postelegrafonici » (1113), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

**Commissione parlamentare d'inchiesta
sul fenomeno della mafia in Sicilia**

Mercoledì 13 giugno 1973, ore 15

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 18*